



DOPO RINVII,  
RITARDI  
E TANTI TIMBRI  
PRENDE AVVIO  
UN PROGETTO  
STRATEGICO  
CHE CI AVVICINA  
A MILANO

# POSA DELLA PRIMA PIETRA: PARTE IL CANTIERE BREBEMI IN CONSEGNA ENTRO IL 2013

Pur comprendendo le ragioni dell'entusiasmo che si percepiva nel Comune bassaiolo, è impossibile dimenticare le mille difficoltà che hanno segnato la genesi di questa autostrada da molti indicata come il passepartout definitivo per scardinare una congestione viaria che, sempre più spesso, paralizza l'asse che collega Brescia alla capitale meneghina.

Un vulnus per la provincia bresciana, certo, ma anche per tutta la rete trasportistica del Nord Est. Ora, dopo ritardi e polemiche, la prima pietra segna il nuovo spartiacque per quella che si candida a diventare una delle arterie strategiche dell'Italia del nord. Sperando che la realizzazione sia più veloce della progettazione, o quantomeno puntuale.

## UNA GIORNATA DI GALA.

Nessuno è voluto mancare al taglio del nastro di un'opera che lo stesso premier Silvio Berlusconi ha definito "indispensabile, anche perché da qui passerà il famoso Corridoio 5 che collegherà Lisbona a Kiev". Un megaprogetto che potrebbe far transitare, tra "ferro e gomma", il 36% delle merci europee lungo questa diagonale che attraverserà anche il Bresciano e che se il sistema su ferro diventerà competitivo, sarà un punto di forza per il sistema economico.

Berlusconi ha però rimarcato l'eccessivo ritardo (dieci anni) tra progettazione e posa della prima pietra. Un problema che riguarda,



in genere, le opere pubbliche e che potrebbe risolversi grazie ad una normativa a cui starebbero lavorando il Capo del Governo e il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, puntuale nel sottolineare come l'avventura Brebemi sia il frutto della collaborazione e del comune

Lo scorso 22 luglio, con una "storica" cerimonia a Urago d'Oglio la Direttissima tra Brescia, Bergamo e Milano è davvero partita.

Uno start con un obiettivo cronologico ben definito: l'1 gennaio 2013. Questa la data di "consegna lavori" per la nuova autostrada.

ALLA CERIMONIA  
HA PRESEZIATO  
IL PREMIER  
BERLUSCONI  
CHE HA POSTO  
L'ACCENTO  
ANCHE  
SUL CORRIDOIO TAV

assenso di 43 Comuni, 5 Province e numerosi tra enti e cittadini.

#### **SACRIFICI NECESSARI.**

Pur senza sfuggire al rito della "felicità istituzionale" l'assessore ai Lavori pubblici di Palazzo Broletto, Mauro Parolini, si è soffermato proprio su alcuni dei punti delicati della Direttissima, ovvero le ingerenze sul suolo agricolo.

Parolini è stato categorico assicurando come il territorio bresciano così come la sua agricoltura non avranno nulla da temere da Brebemi. Decisamente positivo è parso il presidente della Provincia Daniele Molgora, che individua nella Direttissima un importante e benefico impulso per un rilancio economico.

**CANTIERI... PER DIRETTISSIMA.** Cresciuta nel chilometraggio, Brebemi si presenta oggi così: sarà un'autostrada lunga 62,1 chilometri che attraverserà cinque province (Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi, Milano), 43 Comuni, 5 parchi e 4 corsi d'acqua.

Avrà due corsie per senso di marcia più la corsia d'emergenza nel tratto Brescia-Treviglio e tre corsie (più quella d'emergenza) tra Treviglio e il punto d'incontro con la futura Tangenziale Est di Milano. Lungo il percorso ci saranno 6 caselli, 4 aree servizio ed un centro manutenzione. La velocità massima consentita sarà di 140 km/h.

Per realizzarla serviranno 1,6 miliardi di euro. La fine lavori è stimata per il 31 dicembre 2012 o, al massimo, come sottolineato tra il serio e il faceto, l'1 gennaio 2013.

In sostanza, se l'impianto complessivo sarà rispettato e gli espropri avverranno in tempo utile e con la rapidità promessa (anche nel rispetto dei proprietari) l'infrastruttura sarà una realtà utile per l'intero sistema lombardo e per Brescia.



**La Brebemi sarà lunga 62,1 chilometri e attraverserà cinque province (Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi, Milano), 43 Comuni, 5 parchi e 4 corsi d'acqua. Avrà due corsie per senso di marcia più la corsia d'emergenza nel tratto Brescia-Treviglio e tre corsie (più quella d'emergenza) tra Treviglio e il punto d'incontro con la futura Tangenziale Est di Milano.**



r.r.